

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 24 maggio 2016.

SAMMARTANO

(2016.22.1392)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 30 maggio 2016.

Esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per la ricerca di portatore di talassemia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Visto il D.Lgs. 29 aprile 1998, n. 124, art. 1, comma 4, lett. a);

Visto il decreto del Ministero economia e finanze del 17 marzo 2008, all. 12, concernente la codifica nazionale delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;

Visto l'all. 3 della circolare dell'Assessore per la sanità n. 1157/2005 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 5/2009;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

Visto il D.A. 12 agosto 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53, parte I, del 27 agosto 1997, riguardante l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di laboratorio necessarie alla ricerca di portatore di talassemia;

Vista la circolare 2 febbraio 1998, n. 946, esplicativa del citato decreto, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11, parte I, del 7 marzo 1998;

Visto il D.A. 19 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5, parte I, del 2 febbraio 2001, riguardante il rinnovo del decreto 12 agosto 1997 per il triennio 2001 - 2003;

Visto il D.A. n. 2357/03, riguardante il rinnovo del decreto 19 dicembre 2000 per il triennio 2004 - 2006 con le modifiche di cui agli articoli 1 e 2 relative alla fascia di età fertile delle donne e al protocollo tecnico-diagnostico;

Visti i successivi decreti assessoriali di rinnovo: D.A. n. 35/07, D.A. n. 3216/09, D.A. n. 557/13;

Visto il D.D.G. n. 103/16, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 19 febbraio 2016, che integra il protocollo tecnico-diagnostico di cui al D.A. n. 2357/03, introducendo la possibilità di utilizzare l'elettroforesi capillare al posto della cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC) per la ricerca del portatore sano, senza variazione dei costi;

Ritenuto che, allo stato attuale, è opportuno garantire il mantenimento delle disposizioni previste dal citato decreto n. 2357/03, integrato dal D.D.G. n. 103/16, anche per il triennio 2016 - 2018;

Decreta:

Art. 1

Le disposizioni relative all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per la ricerca di portatore di talassemia (codice esenzione D01) di cui al D.A. n. 2357/03, integrato dal D.D.G. n. 103/16 riguardo al protocollo tecnico-diagnostico, sono rinnovate per il triennio 2016 - 2018. Entro il 31 dicembre 2018 verrà valutata l'opportunità di un'ulteriore rinnovo delle stesse.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 30 maggio 2016.

GUCCIARDI

(2016.22.1417)102

DECRETO 1 giugno 2016.

Programma regionale per l'azzeramento delle infezioni CVC correlate - Targeting Zero.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il Piano della salute 2011-2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 29 luglio 2011;

Vista la propria circolare n. 1047 del 27 marzo 2001: "Lotta contro le infezioni ospedaliere; elementi oggetto di valutazione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi" con la quale vengono fornite alle aziende sanitarie le direttive per l'attuazione di programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni di origine nosocomiale nei ricoverati, negli operatori sanitari e nei visitatori;

Considerato che le infezioni correlate all'utilizzo di catetere intravascolare sono associate a costi elevati e alla proporzione più elevata di decessi per infezione;

Visto il D.A. n. 1528 del 12 agosto 2011 "Approvazione dei nuovi standard Joint Commission International per la gestione del rischio clinico" con il quale, per il raggiungimento dello Standard "Obiettivi internazionali per la sicurezza del paziente", viene richiesto alle aziende sanitarie, tra gli altri obiettivi, di "elaborare un metodo per ridurre il rischio di infezioni associate all'assistenza sanitaria";

Viste le Linee guida per la prevenzione delle infezioni